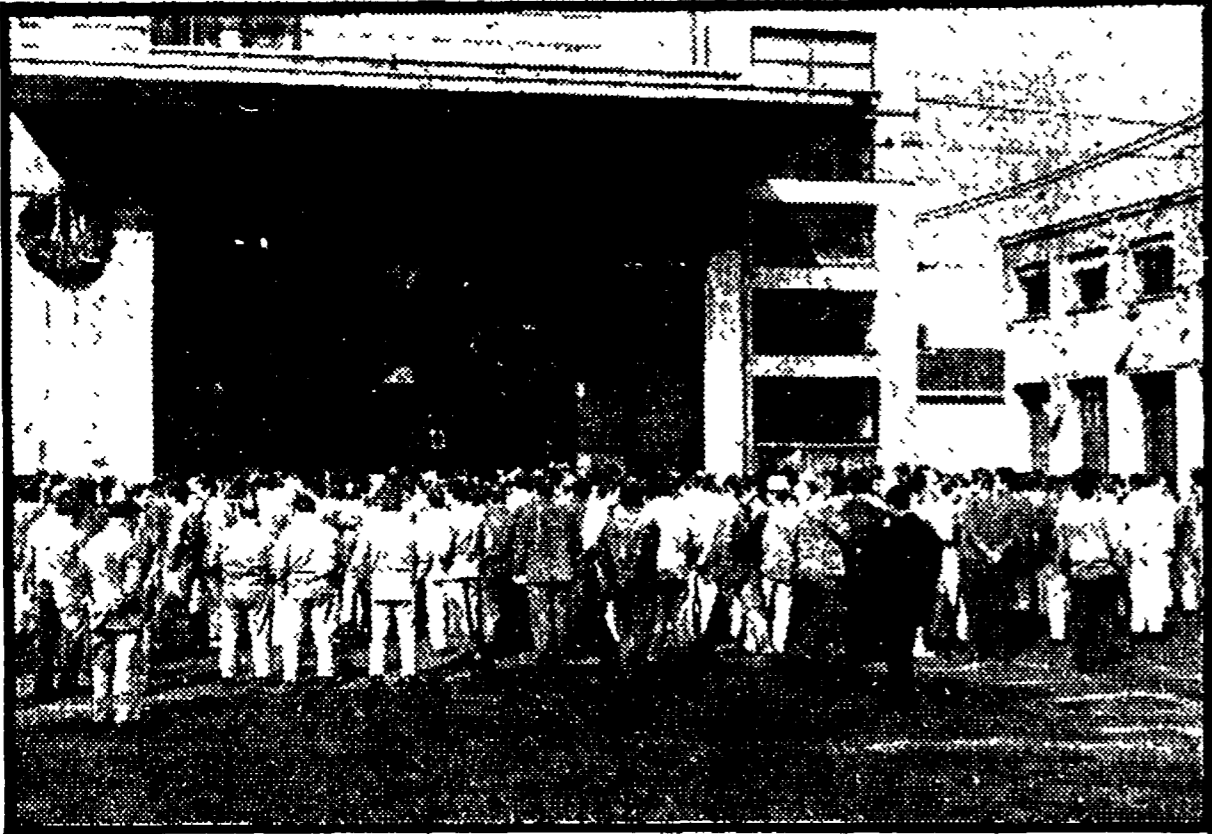


Mobilitati i lavoratori, i giovani, i democratici nei quartieri, nelle fabbriche, nelle scuole

ALL'ESEDRA DOMANI LA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Il comunicato unitario di PCI, PSI, PSIUP, sinistra DC, PRI, MPL e ANPI - Appello delle segreterie Camerali della CGIL, CISL e UIL - Sciopero alla FATME - Iniziative nelle fabbriche della zona industriale di Pomezia - Condanna dello squadristico al Consiglio provinciale - Riuniti i comitati unitari antifascisti - Prese di posizione al Poligrafico, dei postelegrafonici, dei netturbini e dei tranvieri - I fascisti cacciati dalla popolazione dal Consiglio comunale di Civitavecchia - Comunicato unitario dei movimenti giovanili democratici



I lavoratori del deposito Atac del Prenestino mentre manifesta no ieri contro il fascismo

Roma si prepara a dare un'altra forte risposta, unitaria e di massa, al fascismo e a quanti - nel governo, nella magistratura e nella polizia - hanno in mente di coprire la legalità repubblicana e di bloccare l'avanzata dei lavoratori. L'appuntamento è per domani alle ore 18 a piazza della Repubblica: una grande manifestazione è stata indetta dal PCI, dal PSI, dal PSIUP, dalla sinistra DC, dal PRI, dal Movimento Politico dei Lavoratori, dall'ANPI. Ancora una volta quindi le forze politiche democratiche hanno sollecitato una mobilitazione dei lavoratori, dei cittadini, dei giovani per stroncare ogni rigurgito fascista, per battere ogni disegno reazionario, per attuare le riforme, difendere e sviluppare la democrazia.

Nei quartieri, nelle fabbriche, nelle scuole e all'università il lavoro per la grande manifestazione di domani è già iniziato. Ieri le segreterie della Camera del Lavoro, della Camera Sindacale CISL e della Camera Sindacale UIL si sono riunite per un esame della situazione dopo i gravi fatti dell'Aquila. Al termine è stato diffuso un comunicato unitario. «Ancora una volta», è scritto nel documento - «la violenza e lo squadristico neofascista è stata scatenata contro le sedi e i rappresentanti delle organizzazioni democratiche e popolari. Il ripetersi degli atti di violenza e di terrore squadristico che inestono l'intero Paese, ed in modo particolarmente grave il Mezzogiorno, denuncia chiaramente l'esistenza di un piano eversivo di attacco alle istituzioni democratiche, al movimento e alle organizzazioni dei lavoratori, con il chiaro intento di bloccare l'avanzata del movimento operaio impegnato nella lotta per profonde modifiche nell'assetto sociale, civile ed economico, nei luoghi di lavoro e nella società».

Dopo aver ricordato che i lavoratori, con le loro lotte sapranno opporsi ad ogni tentativo eversivo, il comunicato delle segreterie camerali rivolge un appello «ai lavoratori romani di tutte le categorie perché sia ulteriormente rafforzato il fronte di lotta unitario contro il neofascismo e il rigurgito reazionario, intensificato la vigilanza, attraverso la mobilitazione permanente nei luoghi di lavoro, promuovendo e partecipando - sulla base delle posizioni proprie e autonome del movimento sindacale - a tutte le iniziative di lotta antifascista, per la difesa e lo sviluppo della democrazia, perché il governo sollecitato metta in atto una politica che stronchi ogni rigurgito e cospicua eversiva e neofascista, procedendo innanzi tutto - in base alla legge e alla Costituzione - allo scioglimento di tutte le organizzazioni paramilitari e politiche, di stampo squadrista e neofascista, colpendo con la necessaria energia autori, caporioni e ispiratori delle azioni squadristiche».

La protesta nelle fabbriche

I lavoratori romani e della provincia già ieri hanno cominciato a dare le prime risposte a chi si fa arma dell'eversione per vanificare le conquiste dei lavoratori dell'ultimo biennio. Una risposta è arrivata. I 2500 dipendenti della FATME, la grande fabbrica metalmeccanica dell'Anagnina, hanno sospeso il lavoro per 10 minuti. Lo sciopero è stato totale. Consigli di fabbrica e comitati di quartiere hanno votato un ordine del giorno unitario - che sarà sottoposto all'approvazione di tutti gli altri lavoratori della zona di Pomezia - in cui si condannano le violenze squadriste e in cui i lavoratori si dicono pronti ad ogni azione pur di vanificare i piani portati avanti dalle forze reazionarie.

Una risposta di massa, quindi, profondamente democratica, unitaria. Una risposta che ieri - ed ancora oggi - si articola in centinaia di iniziative, di verifiche politiche, di rinnovata coscienza antifascista. Così alla Provincia, il presidente Zianotti ha pronunciato parole contro la candelina che all'Aquila si è scagliata contro le sedi dei partiti democratici. Si è associato il compagno Mancini. Lo stesso dc Prosperini

ha pronunciato parole di condanna contro il neofascismo. Il compagno Todini ha manifestato lo sdegno del gruppo del PSIUP. Lo stesso ha fatto il liberale Quarzo. Assolutamente nel vuoto è caduta una provocazione del fascista Marchio. A Civitavecchia, una folla di lavoratori ha impedito ai consiglieri del MSI di partecipare alla riunione del Consiglio comunale. L'assemblea della cittadinanza in provincia di Roma ha votato un ordine del giorno unitario antifascista dopo un forte dibattito politico. Poi l'azione di altre categorie di lavoratori. I dipendenti del Poligrafico hanno votato un ordine del giorno di condanna dello squadristico ed hanno invitato i lavoratori a mobilitarsi contro i tentativi eversivi in atto. I compagni dell'OMI hanno inviato un telegramma di protesta per la canagliata fascista ai Presidenti della Repubblica, del Senato e della Camera.

Documenti unitari in tutti i quartieri

Forte e pronta è stata la risposta dei comitati unitari antifascisti costituiti dopo l'appello lanciato dal nostro Partito. Quello della zona Cassia, Flaminia, Tiberina (con l'adesione del PCI, del PSI, del PSIUP e del PSDI), riunitosi a Rignano per esaminare la situazione politica italiana, ha riaffermato la propria volontà di lottare con ogni mezzo per stroncare ogni rigurgito di fascismo e per il rispetto delle libertà democratiche. Questa sera alla 18 in una forte manifestazione popolare antifascista unitaria - si formerà nel corso di una riunione che avrà luogo alla sezione del PSI di via Principe Amedeo. Adesiscono le ACLI, le sezioni del PSI di Monti, Celio ed Esquilino, il PSIUP, il PCI (sezioni Esquilino e Maccio Statali). Parole di dura condanna del fascismo hanno pronunciato le forze politiche della DC, PCI, PSI, PSIUP e PSDI di Primavalle, che hanno formato un altro comitato unitario antifascista. Anche il comitato provinciale del MPL ha stilato un documento di condanna contro il neofascismo. La Giunta comunale di Genzano ha redatto un documento di forte condanna del fascismo. A Nettuno si è svolta una forte manifestazione popolare antifascista. Le forze politiche della DC, del PCI, del PSI, del PRI e del PSIUP dei quartieri Balduina, Borgo, Delle Vittorie, Flaminio, Mazzini, Ponte Milvio, Prati e Trionfale, con l'adesione anche del sottoscritto per la federazione dell'Aquila. La cellula Apollon ha sottoscritto 70 mila lire, la cellula degli ospedalieri 50 mila lire, la sezione Torpignataro ha versato 80 mila lire.

Infine le innumerevoli iniziative dei giornali comunisti e dei partiti democratici. Ieri la federazione giovanile comunista romana, il movimento giovanile della DC, la FGS romana, i giovani del PSIUP e quelli del PSDI, hanno espresso il loro voto in un documento comune. I giovani aderiscono e invitano gli iscritti a partecipare alla grande manifestazione popolare di domani. Nel documento, fra l'altro, si legge che «grave appare in questo momento la responsabilità di quegli uomini di governo che invece di pronunciare una condanna netta dello squadristico neofascista hanno parlato di «oppositi estremismi», che invece di mettere in guardia contro il pericolo fascista hanno messo in guardia contro la risposta unitaria che le forze popolari antifasciste, compresa una parte non piccola della DC, stanno portando avanti nel Paese».

Anche il comitato centrale di Stella Rossa ha dato indicazioni ai suoi aderenti di partecipare alla grande manifestazione unitaria di domani.

In 3 assaltano la filiale del Santo Spirito a Castel Madama

Pistola spianata in banca La fuga a piedi con dieci milioni

L'autista, sentendosi guardato si era impaurito ed era fuggito abbandonando i complici - Questi hanno raggiunto la periferia del paese, poi hanno bloccato un'auto di passaggio - «La macchina serve a noi, scendi subito...» - Tre impiegati nella filiale: dopo la rapina, sono stati chiusi a chiave in un ufficio

Abbandonati dal complice e «palo» impaurito da un giovanotto troppo curioso, sono stati costretti a bloccare, pistole spianate, un'auto di passaggio per fuggire: avevano già percorso 500 metri a piedi e il loro atteggiamento, le due grosse borse nere in cui custodivano i soldi, attirò l'attenzione di un poliziotto. I tre sono già lontani. A secco veramente di benzina, hanno abbandonato la «124» Sambuci, un piccolo centro sulla Tiburtina, ed hanno rubato una «500»; da allora nessuno li ha più visti.

zina - ha raccontato ancora il Salvatori - con la macchina di un mio amico ho cominciato l'inseguimento ma non li avrei più rivisti...». Intanto, mentre viene dato l'allarme e i carabinieri istituiscono i soliti ed inutili posti di blocco, i tre sono già lontani. A secco veramente di benzina, hanno abbandonato la «124» Sambuci, un piccolo centro sulla Tiburtina, ed hanno rubato una «500»; da allora nessuno li ha più visti.

Per una frana Senz'acqua sino a domani sulla Cassia

Uno smottamento di terreno in una zona di campagna tra le vie Trionfale e Cassia, ha causato la rottura della condotta di diametro di 250 mm., destinata all'alimentazione idrica della zona lungo la Cassia e compresa tra il villaggio dei Cronisti e la Giustiniana. I lavori di riparazione verranno ultimati nella giornata di domani mercoledì con il conseguente ritorno alla normalità del flusso idrico. Il servizio di rifornimento di emergenza con autocisterna può essere richiesto al numero telefonico 570.378.



Virgilio Vasselli, il direttore della Banca; Franco Speranza e Alvaro Ferretti, e (a destra) Augusto Salvatori, il rapinato.



Quadraro: sette famiglie senza un tetto

Una voragine fra le casette

Per uno smottamento del terreno sette abitazioni sono state evacuate ieri pomeriggio al Quadraro perché pericolanti. Le case, tutte modeste abitazioni ad un piano, si trovano in via Giulio Igino, all'angolo con via Columella; il pavimento della cucina di una di queste case, quella al numero 5, è sprofondato in una voragine, inghiottendo tutte le suppellettili. Fortunatamente in quel momento in casa, dove abita la famiglia di Furio Giubilei, 46 anni, non si trovava nessuno.

Presenza di posizione dei sindacati

«No» al commissario negli ospedali riuniti Documento unitario votato alla Provincia

I sindacati ospedalieri si sono proclamati contro la eventuale gestione commissariale del Pio Istituto. Da tempo infatti al S. Spirito stanno circolando voci in tal senso; le segreterie dei sindacati provinciali ospedalieri CGIL, CISL e UIL si sono tempestivamente riunite e hanno inviato un telegramma di protesta al presidente del Consiglio; al ministro della Sanità, al presidente dell'assemblea regionale del Lazio, al presidente della giunta regionale, all'assessore regionale alla Sanità, nel quale dichiarano di rifiutare tale soluzione e annunciano un'azione sindacale qualora il governo decidesse di affidare la gestione del Pio Istituto ad un commissario. Domani intanto nell'aula magna del S. Camillo si terrà una tavola rotonda con i sindacati e alla quale parteciperanno anche primari e aiuto assistenti per denunciare l'attuale situazione ospedaliera. Al Consiglio provinciale è stato intanto approvato ieri sera un ordine del giorno sulla situazione sanitaria e ospedaliera di Roma e provincia. Nel documento presentato dal compagno Marietta, dal capogruppo di Molinari, da Pandolfo del PSDI, si chiede che l'ente regionale predisponga sollecitamente un piano regionale sanitario, elaborato col concorso e del contributo delle province e dei comuni; assuma immediatamente le funzioni di controllo sugli enti ospedalieri come previsto dalle recenti disposizioni e provveda alla tempestiva nomina dei nuovi consigli di amministrazione degli enti ospedalieri regionali designando i propri rappresentanti e svolgendo l'azione necessaria perché il comune di Roma e gli altri enti rappresentati provvedano con necessaria sollecitudine.

La truffa scoperta ieri dagli uomini della Finanza

«Allungavano» la benzina con un solvente: 5 arresti

Sono stati arrestati mentre «allungavano» la benzina con un prodotto supersolvente. La truffa era stata esogitata da due gestori di distributori e dai fornitori del prodotto normalmente impiegato per la fabbricazione di coloranti, vernici ed insetticidi. Le cinque persone arrestate sono Vincenzo Ieritore, di 38 anni, che gestiva la pompa di benzina della «Shell» in via dei Quattro Venti; Bastianelli, di 51 anni, Angelo Tulliozzi, 50 anni ed infine i due venditori del prodotto, proprietari del deposito di provenienza del solvente, Eleuterio Mariani e Osvaldo Palmisano; Mario Giancarlo Paolucci, gestore di un distributore della «Mobil» in via Nomentana, è stato invece denunciato a piede libero. Vincenzo Ieritore è stato sorpreso mentre stava travasando da un'autocisterna nel serbatoio sotterraneo del distributore il prodotto solvente, che essendo esente dalle imposte di fabbricazione, è di molto inferiore a quello della benzina; la truffa si qui gli aveva fruttato larghi guadagni, naturalmente sulle spalle dei numerosi automobilisti che si rifornivano di benzina da lui. Tra l'altro il solvente logora i motori. Sono stati sequestrati complessivamente 15 mila litri del super-solvente già mescolati con 17 mila di benzina.

Cave: prosciugato l'acquedotto

La popolazione di Cave è rimasta senz'acqua. E' stata scoperta infatti dai vigili del fuoco una lesione profonda nella parete del torione dell'acquedotto, che ha reso necessario sospendere il flusso idrico. I disegni per gli abitanti di Cave dureranno parecchi giorni, giacché, dopo i primi accertamenti, è stato accertato che le lesioni sono tali da rendere ormai inutilizzabile l'impianto. La torre deve essere quindi completamente vuotata, altrimenti rischierebbe di crollare.

Tafferugli per uno spettacolo pop

Tafferugli per uno spettacolo «pop» al Brancaccio. Il cinema teatro, dove ieri sera si svolgeva il «recital» del cantante John Mayall, era pieno zeppo di giovani. Tutto esaurito. Ma gli esclusi non si sono dati per vinti. Decise di giovani così hanno premuto a lungo contro una entrata secondaria, nel tentativo di entrare, finché la porta è stata sfondata ed è rimasta addosso ad un agente di sicurezza che era di guardia. Il poliziotto è stato costretto a farsi medicare al Policlinico. Sono intervenuti persino i vigili del fuoco per impedire che, per ragioni di sicurezza, la sala fosse ancora invasa dai «fans» del cantante.

Spinaceto ancora senza servizi

Stasera il consiglio dell'VIII Circoscrizione si riunirà nella sede della delegazione comunale della Garbatella, a Largo delle Sette Chiese. Alla riunione interverrà anche una delegazione del comitato di quartiere di Spinaceto per ribadire la necessità di tutta una serie di servizi, che da tempo dovevano essere realizzati nel loro quartiere. Il comitato ricorda - in un documento - come il vice sindaco Di Segni e l'assessore Cabras garantivano lavori per un miliardo di lire; ma nessun lavoro è stato iniziato e i fondi sono ancora congelati, nonostante l'urgenza dei servizi e di nuove strutture. Gli abitanti di Spinaceto chiedono quindi che la GESCAL attui subito, con i fondi che ha a disposizione, quanto il Comune avrebbe dovuto fare e ancora non ha realizzato.

Grave lutto di Alfonso Testa

Un gravissimo lutto ha colpito il caro amico e collega Alfonso Testa, della cronaca di Paese Sera; è morto il padre Eugenio. Alla famiglia Testa, e in particolare ad Alfonso, giungano le affettuose condoglianze dell'Unità e la particolare della cronaca.

Ventisette i morti di Toscana

Sono saliti a 27 i morti di Toscana. Ieri è spitata la signora Grazia Ricci, che era rimasta ferita nel crollo della sua casa. Ieri si è svolto un incontro tra i rappresentanti della Giunta Regionale e di vari enti statali sul problema della rinascita della zona della Toscana. Nel corso della riunione è stato tracciato un quadro degli interventi a breve e lungo termine da attuare. Per quanto riguarda gli interventi a più lunga scadenza è prevista l'elaborazione, da parte della Regione, di un piano comprensoriale per lo alto Lazio. Un'altra riunione è stata convocata per giovedì prossimo alla quale parteciperanno i sindaci dei comuni interessati e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. L'ambasciatore di Germania a Roma, signor Rolf Lahr, ha consegnato, a nome del suo governo, tre milioni e mezzo di lire al sindaco di Toscana.

Il partito si rafforza nella battaglia antifascista

525 tessere in quarantotto ore

Lo sviluppo della forte e unitaria iniziativa antifascista romana si accompagna, in decine di sezioni, ad una crescita organizzata della presenza del Partito e all'afflusso nelle nostre file di giovani, di lavoratori, di donne che prendono il loro posto di militanti impegnati nella battaglia contro le squadre fasciste, per le riforme, per una svolta politica. Cinquecentocinquante tessere sono venute dalle sezioni nelle ultime 48 ore: 58 da Fiano, 50 da Rocca di Papa, 11 da

Nazzano, 40 da Allumiere, 31 da Colferro, 30 da Salaria e da Velitri, 26 da Cavalleggeri, 25 da Casalbertone, 20 da Monteporzio, Capena e Bracciano, 15 da Mazzini, Nuova Gordiani e Campolimpido, 13 da Cassia, 10 da Torrita Tiberina e Castelgandolfo, 6 da Casape. Reclutati al Partito e alla FGCI si sono registrati nel corso dei comizi, delle assemblee e delle riunioni che hanno avuto luogo in questi giorni. Dall'azione antifascista in corso nuovo vigore viene a tutte le nostre sezioni per la campagna dei «50.000 iscritti».

TUTTE LE SEZIONI SONO PREGATE DI RITIRARE URGENTE MATERIALE DI PROPAGANDA PRESSO I CENTRI DI ZONA.

S. PAOLO: ore 19, Problemi Internazionali (Vellaccio) - OSPE: DALIERI: ore 17, Assemblee - BORGIO PRATI: ore 20, C. D. (A. Molinari) - ZAGAROLO: ore

18,30, C. D. - PP. TT. (via La Spezia): ore 18, Segreteria e gruppo lavoro propaganda culturale - SEZ. TUSCOLANA: ore 18, prima lezione di Luciano Gruppi sulla vita e l'italiano al socialismo. Tema: «Imperialismo e lotta per la pace» - ZONA ROMA - OVEST: ore 19,30, in Federazione segreteria di Zona; ore 19, Riunione cellula di medicina in Federazione - APPIO-LATINO: ore 17, C. D. (Fredduzzi).

MARINO: Comitato comunale, ore 19,30 con Quattrucci. TESTACCIO: ore 20, CD. TUTTI I COMPAGNI DEL SERVIZIO D'ORDINE SONO CONVOCATI DOMANI ALLE 16,30 IN FEDERAZIONE.